ANNO XXIX. Giovedì, 23 Novembre 1876. N. 322

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno . . .	L. 6 —	L. 11 —	L. 20 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 50 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 65 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio arretrato centesimi 10 cosi per Roma come per le provincie

Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34.
Londra, Thilby Danzer et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e comunicati d'interesse devono aver sulla fascia la corsa di stampa.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. Valbusa, via del Pratello, 18, piano primo.
Pagamento anticipato.

Roma, 22 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Come si prevedeva, la stampa russa non è soddisfatta, neppure in seguito all'adesione senza condizioni fatta dalla Porta al progetto di conferenza. Il *Nord* domanda se questa adesione dalla Turchia sia l'opera pacifistica intrapresa dall'Europa si mantenerà allorquando si tratterà di passare dalla teoria alla pratica, dai principii all'applicazione di essi, e se la Turchia sottoscriverà di buon grado all'impiego dei mezzi che si reputano necessari e indispensabili per ristabilire in modo durevole la tranquillità nelle sue provincie. Il *Nord* ne dubita e argomenta dalle cattive disposizioni della Porta dal fatto della promulgazione promissa della legge intorno al Parlamento ottomano, a cui accenna giorni sono il telegrafo. Presentandosi questa legge, il governo ottomano mostra che si fa tuttavia delle illusioni circa la volontà e la pazienza dell'Europa, e che spera tuttora di sodisfarne alle sue esigenze delle potenze con riforme semplicemente apparenti. Il giornale russofilo dice di non voler far ingiuria ai suoi lettori col discutere lungamente il passo. Basta ricordare le cattive disposizioni della Porta dal fatto della promulgazione promissa della legge intorno al Parlamento ottomano, a cui accenno giorni sono il telegrafo. Presentandosi questa legge, il governo ottomano mostra che si fa tuttavia delle illusioni circa la volontà e la pazienza dell'Europa, e che spera tuttora di sodisfarne alle sue esigenze delle potenze con riforme semplicemente apparenti. Il giornale russofilo dice di non voler far ingiuria ai suoi lettori col discutere lungamente il passo. Basta ricordare le cattive disposizioni della Porta dal fatto della promulgazione promissa della legge intorno al Parlamento ottomano, e q

IL DUCA DI SALDANHA

Un telegramma da Londra ci annuncia la morte del duca di Saldanha, ambasciatore del Portogallo presso il governo inglese. Nato nel 1790 a Arinhago, il duca di Saldanha fu educato a Lisbona e a Coimbra. Nel 1808 i soldati di Wellington lo trasportarono in Inghilterra. Di lì passò nel Brasile e poi ritornò nel Portogallo, in seguito al ristabilimento del regime costituzionale. Le vicissitudine in seguito ministro degli affari esteri sotto il re Giovanni VI, governatore d'Oporto durante la ruggente dell'infante Isabella, agitatore indefesso durante la guerra di Don Miguel, poi generalissimo e consigliere intimo di Don Pedro, e nel 1837 capo dell'esercito e presidente del Consiglio. La rivoluzione del settembre del cucsomivo anno 1836 trovò il duca di Saldanha alla testa dei cospiratori rassicurati. Per dieci anni egli si sostenne a volontario esilio, e nel 1846 tornò in Portogallo, fece un colpo di Stato e principeggiò sotto nome politico fino al 1850 in cui Don Pedro II volle rendere omaggio ai poteri delle Cortes. Da quest'epoca in poi lo vediamo sempre nel campo dell'opposizione, a ministro del Portogallo a Parigi, correre talvolta a Lisbona per offrire i suoi servigi a la sua influenza al governo. Quando, però, sul cadere, scoppiò un movimento militare in Portogallo, il duca di Saldanha diede la sua dimissioni come ambasciatore per poter restituire il ministero nella Cancora dei pari.

Il duca di Saldanha, o come militare o come uomo politico, merita una posizione nella storia del Portogallo. E da augurarsi però al Portogallo che non abbia imitatori un uomo così noto per indole irrequieta, ambizione senza freno, abitudine non mai smessa del congiurare, un attività convulsa e una continua mutabilità d' opinioni e di istenti politici.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Venezia**, 21 *novembre*. — Venezia non si lagnerà questa volta; di trentadue nuovi senatori, tre sono suoi, il Berti, il Deodati, il Reali. Fra questi tre il più conosciuto fuori della nostra laguna è il Berti, del quale vi dissi già che avrebbe sacrificato di sedere nella Camera Alta di un pezzo. Medico illustre, alienista insigne, il Berti brilla per un ingegno largo e versatile, per una vena e ricca coltura. È sciocialista ed è letterato; ha la parola facile ed elegante, le stile forbito e impronto di simpatiche. Se lo si chiamate quale partito in un prossimo scrutinio, rimarrà facilmente a far tornare l'imputato in grembo alla società per l'usolino della piazza, poiché egli ha la cicolezza propria degli alienisti di trovare i matti un po' dappertutto. Quanto a lui, è serio, e può essere al caso anche un buon governatore del seme. Uffici pubblici ne ha moltissimi: è membro dell'Istituto di scienze, lettere ed arti, è preside della Giunta di vigilanza degli Istituti tecnici, è membro del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio, è medico primario all'ospedale civile, è consigliere municipale. In questi i senatori, anzi, non ne ha mostra, tanto è ritto, vispo ed arzillo.

L'avv. Deodati è compropriatario della *Gazzetta di Venezia* nella cui redazione non ha però alcuna ingerenza. E un uomo d'ingegno che per timore della volgarità esce frequentemente nel paradosso, dimenticando che il paradosso è spesso una voragine maggiore di quella che si vuol scavare. Spirito acuto, scettico, poco proclive all'ammirazione, stanchi i suoi razzi a dozzine e a sinistra e pieghe malveolenteri alla disciplina di partito. Nondimeno quando vuol fare una cosa seriamente la fa bene. Allo Assalto è formidabile, perchè la sua parola, sebbene disadorna, è tra le più efficaci; di dissi anzi prestinda una imparzialità e con fermezza il nostro Consiglio provinciale. Tra le altre sue cariche ha quella di presidente del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio.

Il Reali entra in Senate per la categoria del senno ch'egli possiede in larga misura e del quale ma da gran sgarzo. Veramente a questo titolo, qualche altro nostre consigliatino avrebbe potuto procedere, il Trevis, per esempio, nella cui famiglia sono antiche le tradizioni d'una certa inesauribile. E nel Reali che deve toccare appena i 40 anni si sarebbe meglio compreso in vigorose

---

vrebbe fatto una passeggiata e che se mai fosse ritornata tardi, non mi dovessi prender pensiero. Le chiesi se andrebbe sola o con chi.

« Sola » rispos'ella.

« E dove? » le chiesi. Mi disse che non lo sapeva ancora.

Io la pregai di non farlo, conoscendo ella si poco la città, in cui eravamo solo da poche settimane. Che la sera era buia, i figliuoli e noi tutti saremmo stati in pensiero s'ella avesse tardato. Ella rispose soltanto che voleva andare, che sentiva un gran bisogno di uscire di casa. E così era di fatto. Perciò mi decisi di accompagnarla e glielo dissi. Allora ella mi rispose che in tal caso non sarebbe uscita, perchè voleva esser sola.

Voi conoscete, signor padre, la mia energia e risoluteza; nulla valse a rimuovermi dalla decisione che avea presa, ed io vi dovetti adattare; aggiungendovi anche l'importanza del lavoro che avevo fra mano...

Qui il presidente fa interrotto dallo scocco:

— V'ora stata contesa fra voi due?

— Neanche l'idea.

E non avete nemmeno un sentore di ciò che potesse agitarla, inquietarla?

Il presidente si smarrì alquanto a cagiò di colore, mentre rispondeva:

— No... ma ci si potrà tornare in seguito sul proposito.

Il consigliere taque; e, dopo una

---

ambizione di sedere nella Camera del deputati, che è l'arringo aperto alle forze giovani e battagliere. Comunque sia, il Reali è una persona colta, intelligente, energica e in grado di giovare al paese, nè la sua nomina, già acclusa in massima dal Minghetti, può dirsi inopportuna. In complesso adunque, per chi giudichi senza partigeria, il ministero non fa nel consigliere sulla scelta de lui fatta in Venezia.

Ma forse mi sbiadarete che significhi questo silenzio abbiano i nomi dei cittadini chiamati all'alto ufficio. Non lo sapete? Di fatti nessuno ebe ad oppositori sparti il ministero non avrebbe conferita una sì cospicua dignità; nessuno quindi, piantando alle avversi, benevoli all'ordine di cose inaugurato dopo il 13 marzo. Ma, in due almeno, questa benevolenza non esser molto plebiscito. Il Berti non è a non pretende di essere uomo politico: può *amar* stato malcontento del Ministeri, può sparar bene del Depretis; non si farà, in credo, lauda speranze d'alcuna. E liberale, ma non più di molti *conservti*; anzi contro un *conservio*, il Fornoni, sostenne nel comune il sarnizzo religioso nei cimiteri. *Starà* forse (chi non può starvi?) col programma di Strudalla dilatio la qualio di Sparta, ma l'opinione del Crispi, se lo legge, gli farà arricciare il naso come a un mezzo decreto. Impressione uguale avrà provata senza dubbio a questa lettura il Deodati che può aver rivolto spesso i suoi dardi contro la *conservteria*, ma che non risparmiò certo le sue punture ai radicali, e che tra radicale e autoritario, lo giurerei, è un autoritario di tre cotte.

Resta il Reali, che oggi ha un colore un po' più spiccato degli altri. Diceva invero ab'egli sta in Parlamento *dell'Adriatico*. E mi pare una combinazione molto curiosa, quando penso al Reali così conservante della Ferro, così composto della persona, e lo confronto al giornale che versa a large mano improperi sui più illustri suoi d'Italia, da Visconti-Venosta, sul Boghi, sullo Spavanta, ecc. Senza dubbio è compito gentilissimo au tale linguaggio deve prendere una stegolare impressione e rifabbricarsi alla mente qual nobile senso di gli dà Minghetti a Legnago: *Fuit in parente splendide mendax*. Del resto qualunque sia oggi l'atteggiamento politico del nuovo senatore, lo gli chiedo il permesso di essere un po' scettico circa al suo radicalismo. Vedremo un fatti se gli sia proprio sorto nell'anime quest'amore spassato per le teorie più avanzate, e s'egli provi un imperioso dovere di concedere i diritti politici alla donne appena finite l'istruzione.

La conclusione della lunga ciculata è senzi fallo. Ed è questa: I tre cittadini su cui cadde la scelta del ministero sono degni dell'alto ufficio, e possono oggi essere a ragione discussi col ministero stesso. Ma non dovrebbero indubbiamente tutte le idee del partito sul quale di proporzione la loro scelta si appoggia. E spingerei l'audacia fino a dire che fra i *conservti*, e parziso tra i membri della Giunta Amministrativa provinciale vi sono uomini più democratici di loro.

Andrà prestissimo in attività il punto di riforma presentato alla Camera. Tutti gli ostacoli furono solleciatamente rimossi mercè le sare della presidenza della Camera di commissione, dell'ispettore di finanza, commendatore Calvi, mandato apposta dal governo.

E quello l'*Archivio Veneto* (disposa 29). Oltre alla solita miscellanea di documenti veneti o alle Cronache, esso contiene le seguenti materie:

Memorie originali.

Storia di Venezia dalla sua fondazione fino all'anno 1084 (A. G. Gliori).

Opitergium (Angelo Zalla).

La Capitolare Bibliotecs di Verona (continuazione (G. B. Cerio Giuliari).

Documenti illustrati.

La Numografia Veneziana (Vincenzo Padovan).

Confraternita di S. Maria della Carità (Giuseppe dott. Tassini).

Ultimi studi sull'Archivio Notarile di Venezia: Cinque testamenti di pittori ignoti del secolo XIV (R. Falla).

Aneddoti storici e letterari.

Il contrabbasso di Domenico Dragonetti (A. G.).

Pio VI a Verona (G. Campagnari).

Le lacrimoni del quattro cavalli dalla Basilica (A. P.).

---

brave pausa, il presidente riprese così il suo racconto:

— Francesca uscì alla una passeggiata, ma non appena fu uscita m'assalse una improvvisa inquietudine. Non mi fu più possibile lavorare, mi fu rimasare in casa; perciò mi vestii in fretta e le tenni dietro perchè supponevo dove si recasse, cioè alla casi detta Gola di Sebastiano: una bala ed angusta via montica voragine, aderente al passeggio principale e dove ella si era già altre volte recata con un'amica d'infanzia che ora qui rincontrata. Fu una sensazione e tristezza a cui mi parea in prima supposi che si fosse diretta appunto alla romantica voragine. Mi avvisi dunque di porre la mia vanità particolare passeggio che s'unisce alla Gola, e avvenne quindi in contrato un conoscente, il signor D'Amberg, gli chiesi se avesse veduto mia moglie. Ei mi rispose di averla veduta dieci minuti prima prendere la via verso la Gola di Sebastiano.

Per non compromettarci entrambi, gli dissi che infatti mia moglie m'aspettava così a mi ci portai di volo, seguendo certo di ritrovarvi Francesca. Il presentimento di una sciagura mi perseguitava di più in più, e ormè, dovea in brave conversarvi in certezza. Io dovea giungere troppo tardi e la disgrazia succedere per gnisa orribile quasi dinanzi a'miei occhi.

Mi avanzai nella Gola e quando arrivai alle mosti di quella orsi già fatto buio

---

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

Il movimento in favore di un riforma elettorale va progredendo nel Belgio, e i Consigli comunali vi partecipano debitamente. Ieri fu discussa in Parlamento. Il Consiglio di Schaerbeek ha invitato una petizione, nella quale si chiede « il voto alle persone aventi capacità di sicondario e i provvedimenti necessari per mettere finalmente l'elettore al sicuro da qualsiasi sorveglianza e da qualsiasi controllo, in modo da guarantire la libertà e il segreto del voto. »

Anche il Consiglio di Huy ha preso una risoluzione per esser molto plebiscito. Il Berti non è a non pretende di essere uomo politico: può *amar* stato malcontento del Ministeri, può sparar bene del Depretis; non si farà, in credo, lauda speranze d'alcuna. E liberale, ma non più di molti *conservti*; anzi contro un *conservio*, il Fornoni, sostenne nel comune il sarnizzo religioso nei cimiteri. *Starà* forse (chi non può starvi?) col programma di Strudalla dilatio la qualio di Sparta, ma l'opinione del Crispi, se lo legge, gli farà arricciare il naso come a un mezzo decreto. Impressione uguale avrà provata senza dubbio a questa lettura il Deodati che può aver rivolto spesso i suoi dardi contro la *conservteria*, ma che non risparmiò certo le sue punture ai radicali, e che tra radicale e autoritario, lo giurerei, è un autoritario di tre cotte.

Resta il Reali, che oggi ha un colore un po' più spiccato degli altri. Diceva invero ab'egli sta in Parlamento *dell'Adriatico*. E mi pare una combinazione molto curiosa, quando penso al Reali così conservante della Ferro, così composto della persona, e lo confronto al giornale che versa a large mano improperi sui più illustri suoi d'Italia, da Visconti-Venosta, sul Boghi, sullo Spavanta, ecc. Senza dubbio è compito gentilissimo au tale linguaggio deve prendere una stegolare impressione e rifabbricarsi alla mente qual nobile senso di gli dà Minghetti a Legnago: *Fuit in parente splendide mendax*. Del resto qualunque sia oggi l'atteggiamento politico del nuovo senatore, lo gli chiedo il permesso di essere un po' scettico circa al suo radicalismo. Vedremo un fatti se gli sia proprio sorto nell'anime quest'amore spassato per le teorie più avanzate, e s'egli provi un imperioso dovere di concedere i diritti politici alla donne appena finite l'istruzione.

La conclusione della lunga ciculata è senzi fallo. Ed è questa: I tre cittadini su cui cadde la scelta del ministero sono degni dell'alto ufficio, e possono oggi essere a ragione discussi col ministero stesso. Ma non dovrebbero indubbiamente tutte le idee del partito sul quale di proporzione la loro scelta si appoggia. E spingerei l'audacia fino a dire che fra i *conservti*, e parziso tra i membri della Giunta Amministrativa provinciale vi sono uomini più democratici di loro.

Andrà prestissimo in attività il punto di riforma presentato alla Camera. Tutti gli ostacoli furono solleciatamente rimossi mercè le sare della presidenza della Camera di commissione, dell'ispettore di finanza, commendatore Calvi, mandato apposta dal governo.

E quello l'*Archivio Veneto* (disposa 29). Oltre alla solita miscellanea di documenti veneti o alle Cronache, esso contiene le seguenti materie:

Memorie originali.

Storia di Venezia dalla sua fondazione fino all'anno 1084 (A. G. Gliori).

Opitergium (Angelo Zalla).

La Capitolare Bibliotecs di Verona (continuazione (G. B. Cerio Giuliari).

Documenti illustrati.

La Numografia Veneziana (Vincenzo Padovan).

Confraternita di S. Maria della Carità (Giuseppe dott. Tassini).

Ultimi studi sull'Archivio Notarile di Venezia: Cinque testamenti di pittori ignoti del secolo XIV (R. Falla).

Aneddoti storici e letterari.

Il contrabbasso di Domenico Dragonetti (A. G.).

Pio VI a Verona (G. Campagnari).

Le lacrimoni del quattro cavalli dalla Basilica (A. P.).

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TECCHIO

Seduta del 22 novembre.

(3ª della sessione)

La seduta è aperta alle ore 3 sotto sollo formalità.

---

profondo. Non avevo incontrato nessuno nè udito voce che m'annunziasse la presenza di anima viva. Giunto al punto in cui le rupi s'allargano ma si erguno in pari tempo più a picco, scorsi sovra una di quelle punte un oggetto scuro e sembrò di riconoscere in esso un essere umano. Francesca? voglio gridare, ma la parola mi muor sulle labbra. A un tratto veggo quella figura vacillare, cercare, precipitare, scomparire nelle profondità della Gola, e mioi orrori mi giungono all'orecchio. Ad ogni punto, ad ogni sporgenza della rupe veggo perdere un corpo rotolare con spaventosa rapidità e ad ogni percosa un urlo mi s'orecchio mi gemito soffocato, un gemer di donna. Finalmente si arresta a disci, a cinquanta passi da me. Il precipito là dove il corpo cadato dovea giacere e non odo più suono, non veggo alcun moto. Ma Francesca giaceva quivi, la mia povera, sfortunata moglie col corpo terribilmente lacerato, con viso sfranto. Ell'era morta, e ciò fu una fortuna per lei. Devo e posso dipingervi il mio dolore, padre? E la mia angoscia pensando a'miei poveri figli che dovevano udire che sono privi di madre? . . . . Estremi grazia del rimanente.

E il presidente tacque.

Ma pensate voi che sia stato un caso o un suicidio, signor figlio? chiese il consigliere.

— Come potrei credere ad un suicidio? — esclamò il presidente. — Che cosa mai potrebbe avervi provocato?

La carrozza era giunta alla casa del presidente e questi s'affrettò a scendere.

— Mi scuserete, signor padre, se vi lascio per un'ora, essendo richiamato da affari urgenti; oltre a ciò i miei figliuoli avranno tanto di vostra presenza, del quale non hanno mai desiderato di parlare dopo la nostra separazione.

Il signor de Rômar si recò al proprio gabinetto, il consigliere nel salotto dove i suoi nipoti l'aspettavano. Erano due, un ragazzo e un bambino. Matilde, la maggiore, era una creaturina dolce, gentile, piuttosta alla riflessione; Fanny, la secondo, era una bimba piena di vivacità della madre; il maschio era poco espansivo e parlava tronco, aiquanto brusco. Le madre ora stata una donna brava ed esimia, la quale, come il padre, ambisce, e perciò anelante a salire sempre più in alto, del pari che piamo di sè. Estrambi avevano fatto quindi per diversi mesi gli studi più severi, e l'educazione di una buona educazione che avea diretto, quasi distruggerle, le loro doti naturali. Tutti e tre avevano molta affezione per il nonno.

Il presidente, finchè non era stato trasferito a quest'ultimo posto, avea dimorato nella medesima città del signor de Vangen, per cui i bambini erano cresciuti sotto gli occhi del nonno e 'l avevano veduto solo per brevi

---

momenti, e i senatori Chiesi, Tabarrini, Casati e Verga a presentare i loro pesti di segretari, ed i senatori Chiavarias e Spinola a voler occupare i loro posti di questori.

Quindi in mezzo all'attenzione generale e ritto in piedi pronunzia il seguente appassionato discorso:

Onorandissimi miei Signori,

Quando mi giungono improvvisa, pochi giorni or sono, l'annunzio della morte del collega vostro ora chiamato a presiedere del primo Corpo dello Stato, non sgravi dire che mi sia commosso la maravglia della l'altissimo onore, o la paura del gravi incarico. E come no, se io ripreso alle spalle dove sono, dalla vecchiaia, dalla cattiva *e di ogni* salvia vicità, *onde Iarono* sommi sminuiti i nobilissimi uomini che, dagli onorati dall'un nuova lustro al chiudersi della dodicesima legislatura, si avvicendarono su questo seggio? E come no, se ninno è, il quale non debba con ingiusto animo sconsiderare la pertiglion distanza che mi separa da quelli?

In verità, avrei voluto che da cotanta onore mi avesse tenuto lontano. Ma poteva io non obbiare la fronte al desiderio del Re?

Assumo dunque, sumi più che in dignità dell'ufficio, i doveri ch'esso m'impone. Li assumo con intera fiducia nel consigli dei valentissimi che il Sovrano m'ha posti dallato, editori e compagni.

Mi vergogneresi di me stesso, se mi paresse d'aver bisogno di spendere parole per dire, che, sotto la presidenza del vostro Consiglio, mi masterrò religiosamente imparziale. (Applausi)

Perseadi di voi non hanno per avventura dimentisato com'io, sullo scapo dell'altre assemblee costabilissime del Parlamento quando è giorni non volgeano sereni, e gli spiriti non erano tranquilli, non abbia declinato un attimo solo dalla imparzialità in più rigida, la più severa. Ed ogni, compiuti dieci anni decadrò ho preso a reggere un insigne collegio giudiziario del Regno, avrai peggio che cieco se non avrà dato senza imparzialità non è possibile la giustizia, e senza giustizia è nome vano la libertà. (Prolungati applausi)

Signori! A sostenere i doveri di un sì sublime ufficio, a serbare intatta la mia fortuno due sentimenti, antichi e profondi nel mio cuore che mai non invocchi: amore illimitato alla Patria, e al suo Vangelo politico, le Statuto: immensa devozione alla Maesti di Vittorio Emanuele, a questo mio Re, che col braccio e col senno ha sollevato l'Italia a libertà, indipendenza e unità, e già non sante desiderio più vivo, nè adorgo vote più fervido, che non sia il desiderio di vedi vuna di Savia sicura, forte, felice. (Sene — Applausi)

CANAVI legge tre proposti verbali delle precedenti sedute che vengono approvati.

Il nuovo senatore Lenzia, di cui i titoli furono verificati nell'altra sessione, è introdotto nell'aula dei maestri Cerai Torlonia e Pasolini, e presta giuramento.

MASCARANI TULLO, altro nuovo senatore, di cui pure i titoli furono verificati nella scorsa sessione, presta giuramento.

CANAVI dà lettura del verbale dell'atto di morte di S. A. R. la Duchessa Maria Elisabetta, duchessa d'Aosta.

PRES presenzia, commosso, il seguente discorso:

« Assebiamo dolore, mestissimo ufficio quello ch'io ricordi negli Archivi del Senato l'atto funereo che oggi di ci versa, riscrivendo l'annunzio dell'estreme stato (ahi come presto!) rapito all'omeglio, all'affetto degli italiani la Duchessa d'Aosta, la degna l'augusta compagna dell'invitto Principe Amadeo, Duca d'Aosta.

« Le Maesti del Re ha testificato il suo cordoglio in mezzo a voi e agli stolti della nazione, la compatta dei rappresentanti di tutte le Provincie del mondo civile. Il primo de' vostri sensati fu il nostro Augusto Capo di profondo rammarico. Una nazione sovrana che, piena di meraviglia, nell'ascesa Casa ha veduto già più grande virtù di Sposa, di Madre, di Regina, non s'è indugiata a prepare pubblicamente per la requie e la gloria immortale dell'anima benedetta.

« Signori: i dinanzi a tanto lutto, voi sentiamo non mi obbiedo parole: non potrei darvi a ragione, nè a misura, l'onore, l'profragali come la vostre.

« Confortiamoci nel pensiero che il nome di Maria Vittoria, duchessa d'Aosta, sopravvive alla tumba, e cresce onore alla Reggia, all'Italia. » (Bene, benissimo)

CANAVI legge una comunicazione del prefetto di palazzo conte Paulmeru di Voglio il quale partecipa al Senate che la Torino il giorno 5 dicembre, vi saranno celebrati esequie in onore di S. A. R. la duchessa d'Aosta.

PRES. domanda se il Senato intende di essere rappresentato a questi funerali.

Voci generali. Sì, sì.

PRES. Chi intende che il Senato sia rappresentato a questi funerali si alzi.

(Tutti i senatori presenti, in numero di circa 98, si alzano in piedi senza un sol uomo.)

PRES. Il Senato approva all'unanimità.

PRES. Allora si nominerà un'apposita Commissione composta del presidente del Senato, di un vice-presidente, di un questore e di 5 membri.

Questi eleggo membri verranno estratti a sorte.

SEGRETARIO L. Li nomini il presidente.

Dopo alcune conversazioni degli onorevoli Chiavarina, Manzoni e de Filippo si delibera di estrarre a sorte i nomi del 5 componenti la Commissione.

Sono estratti i nomi dei senatori Casati, Durando, Carruti, Piedimonte e Chiesi.

Supplenti: Maggiorani e Cacoia.

Il segretario legge i vuali decreti di nomina dei nuovi senatori.

Si fa l'appello nominale per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

Altro appello nominale per la nomina della Commissione per la Contabilità interna, per la Biblioteca, del Commissari di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico, ed alla Cassa militare.

Terminati questi appelli nominali, l'onor. presidente dice che è d'uopo nominare una Commissione per redigere il discorso in risposta a quello della Corona.

CORBETTA. Sia deveduta al presidente del Consiglio.

PRES. Interroga il Senate se intende sia deferito alla Presidenza l'incarico di redigere il discorso in risposta a quello della Corona.

Messa ai voti questa proposta è approvata.

PRES. Alzino il numero ristretto dei senatori che desiderano questo momento presenti, propongo che la proclamazione dell'ordine degli scrutini sia fatta domani.

Voci. Sì, sì.

E approvato.

La seduta è sciolta a ore 4 30.

Domani seduta a ore 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DELL'ON. CORRENTI

(Vice-presidente anziano della Sessione preced.)

Seduta del 22 novembre.

(3ª della Sessione)

La seduta è aperta a ore 2 20.

Il deputato Bonfadini presenta relazione della tornata precedente e del suato delle petizioni.

Alcuni deputati prestano giuramento.

Si procede all'appello nominale per la elezione d'un vice-presidente, e di otto segretari e di due questori.

(La seduta è sospesa per l'appello nominale sopraa per due ore, affinchè la Commissioni di scrutinio procedano alle spoglio delle schede.)

La seduta è ripresa a ore 5.

PRES. proclama il risultato delle votazioni:

1° Per la nomina d'un vicepresidente.

Schede 308 — maggioranza 155.

Maggiorani ebbe voti 172 e resta eletto.

Nelli ebbe voti 59.

Le schede bianche furono 80.

2° Per la nomina dei segretari:

Schede 309 — maggioranza 155.

Plamvini 237 — Del Giudice 233 — Quartieri 230.

Questi tre rimangono eletti.

Cocconi ebbe voti 116 — Tenca 82 — Mercuyno 80 — Musi Giuseppe 132 — Di Pisa 80 — Carnazzi 71 — Barzini 76 — Bernini 29 — Solidati 99 — Stefano Casarini 58.

3° Per la nomina dei questori:

Schede 309 — maggioranza 155.

Di Biasio vuti 209 — Manfrin 100.

Orte 66, Gandoli e Bertioli-Viale ebbe pure voti 1.

PRES. Gli on. Di Biasio e Manfrin sono proclamati questori.

Domani si deverà procedere alla votazione a ballottaggio per la nomina di 5 segretari.

Dopo brevi conversazioni dell'on. Lazzaro, si delibera che la seduta di domani continui a meriggiorne, affinchè possa farsi dopo i ballottaggi l'insediamento dell'ufficio di presidenza.

La seduta è sciolta a ore 5 15.

Domani seduta a ore 12.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Oggi, 22, l'on. Ministero, ministro dell'interno, non assistova alla seduta della Camera, perchè colpito da domestica sventura, essendo morto ieri un suo fratello.

La Deputazione provinciale, sotto la presidenza del signor Casula, si riunì ieri in seduta pubblica.

Furono proclamati a consiglieri provinciali per Roma: Rossi avv. Ercole, Balestra dottor Pietro, Salvatori avv. Enrico e Cesselli ing. Marco.

Nel mandamento di Monte San Giovanni furono in ufficio il sov. avv. Tittoni, secondato decretata in molti dell'elezione per gravi irregolarità avvenute nelle sezioni di Sora.

Nel mandamento di Subiaco è stato eletto l'avv. Severino Tirelli in luogo di Gori, di cui fu appugnata l'eleggibilità in forza di due articoli del regolamento comunale e provinciale.

Questa mattina alle ore 10, nella chiesa del Gesù, è stata celebrata una messa da requiem per l'anima della defunta Duchessa d'Aosta.

Sulla porta della chiesa, in mezzo ad alcuni parati neri, si leggeva la seguente iscrizione:

A S. A. R. la Duchessa d'Aosta
Implorano del cielo la eterna gloria
Il Re e la Reale famiglia.

Alla messa, celebrata dal cappellano maggiore Ricci, assistevano il principe Umberto e la principessa Margherita, vestiti a bruno, e quasi tutte le dame di Corte, che pur esse portavano le più strette gramaglie.

Erano presenti pure tutti i generali Lombardini, Dessa e Bertoli-Viale, il conte Panissera, il comm. Vicosa, tutti gli ufficiali della Casa del Re. M. il Re e gli principi Umberto, e gli impiegati civili della Corte.

Sorgeva nel mezzo della chiesa un grandioso catafalco riccamente addobbato e coperto di velluto nero, sormontato dalla corona ducale e circondato da moltissimi ceri.

La funebre cerimonia è durata circa un'ora.

Il popolo si affollava fuori della chiesa per veder uscire il corteggio reale.

Benchè ancora non definitivamente costituito, sembra però che il sig. avv. Trocchi continuerà la direzione dell'ufficio V dell'interno. Egli infatti si trovava assente a lui perchè provveda in tempo che le fontane di piazza Navona, della dei Calderari, venga quanto prima ristaurata. Egli sarà senza dubbio che le statue che devono essere collocate sulla fontana istessa sono provvedute di tutto punto. Sembra dunque un vero peccato di dovere aspettare altri provvedi mai prima di vedere accomodata la fontana sulla quale dobbiamo sorgere!

Noi ne abbiamo conversazione già all'ex-assessore Angelini, ma egli ava ben altro cosa da fare che pensare a tali inezie.

E poichè, anzi, siamo per dire, Trocchi, si troviamo sulla via di suggerire, non crederebbe ella che sarebbe necessario e conveniente che si provvedesse a ricercare anche sulla parte sinistra del Pantheon perchè non scaccieno qualche seria disgrazia? Ci vuol tanto che una vettura qualunque precipiti nel piano inferiore della strada antica e sopra cui le persone che per avventura potrebbero trovarsi nella vettura stessa? E il ragazzi? E l'agnuata di un altro 5 per sento il rimasto totale sui lavori è del 30 per cento.

---

ripetuto la domanda, mi accennò colla mano che dovessi lasciarlo solo. Un'ora dopo ritornò anche la mamma, che era scritta nel dopopranzo a far visita alla piccola inferma. Il signore de Ifache. Il babbo non aveva chiesto di lei. Sil'ero quasi più pallida di lui e da'suoi occhi si capiva che aveva pianto; si pose a sedere vicino alla stanza e principiò a piangere di nuovo. Allora Fanny pronunziò una parola. « O mamma, che hai? » le chiesi to. Ella non mi rispose, ma pianse ancora più forte, ed io piansi con lei: capivo dall'altre parole infelice. Le dissi che anche il padre era ritornato di fuori e cedesto modo e ciò parve farle alquanto piacere. Questo momento presenti, propongo che la proclamazione dell'ordine degli scrutini sia fatta domani.

Voci. Sì, sì.

E approvato.

La seduta è sciolta a ore 4 30.

Domani seduta a ore 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DELL'ON. CORRENTI

(Vice-presidente anziano della Sessione preced.)

Seduta del 22 novembre.

(3ª della Sessione)

La seduta è aperta a ore 2 20.

Il deputato Bonfadini presenta relazione della tornata precedente e del suato delle petizioni.

Alcuni deputati prestano giuramento.

Si procede all'appello nominale per la elezione d'un vice-presidente, e di otto segretari e di due questori.

(La seduta è sospesa per l'appello nominale sopraa per due ore, affinchè la Commissioni di scrutinio procedano alle spoglio delle schede.)

La seduta è ripresa a ore 5.

PRES. proclama il risultato delle votazioni:

1° Per la nomina d'un vicepresidente.

Schede 308 — maggioranza 155.

Maggiorani ebbe voti 172 e resta eletto.

Nelli ebbe voti 59.

Le schede bianche furono 80.

2° Per la nomina dei segretari:

Schede 309 — maggioranza 155.

Plamvini 237 — Del Giudice 233 — Quartieri 230.

Questi tre rimangono eletti.

Cocconi ebbe voti 116 — Tenca 82 — Mercuyno 80 — Musi Giuseppe 132 — Di Pisa 80 — Carnazzi 71 — Barzini 76 — Bernini 29 — Solidati 99 — Stefano Casarini 58.

3° Per la nomina dei questori:

Schede 309 — maggioranza 155.

Di Biasio vuti 209 — Manfrin 100.

Orte 66, Gandoli e Bertioli-Viale ebbe pure voti 1.

PRES. Gli on. Di Biasio e Manfrin sono proclamati questori.

L'aggiudicazione definitiva dell' appalto della prima serie del lavori del Tevere sbe luogo ieri e fu ottenuto all'impresa Campon che nei primi esperimenti d' sets avea già offerto il ribasso del 25 per cento. Ora con l'agginata di un altro 5 per sento il ribasso totale sui lavori è del 30 per cento.

Domani si terrà l'adunanza generale per la nomina di 5 segretari.

Dopo brevi conversazioni dell'on. Lazzaro, si delibera che la seduta di domani continui a meriggiorne, affinchè possa farsi dopo i ballottaggi l'insediamento dell'ufficio di presidenza.

La seduta è sciolta a ore 5 15.

Domani seduta a ore 12.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Oggi, 22, l'on. Ministero, ministro dell'interno, non assistova alla seduta della Camera, perchè colpito da domestica sventura, essendo morto ieri un suo fratello.

La Deputazione provinciale, sotto la presidenza del signor Casula, si riunì ieri in seduta pubblica.

Furono proclamati a consiglieri provinciali per Roma: Rossi avv. Ercole, Balestra dottor Pietro, Salvatori avv. Enrico e Cesselli ing. Marco.

Nel mandamento di Monte San Giovanni furono in ufficio il sov. avv. Tittoni, secondato decretata in molti dell'elezione per gravi irregolarità avvenute nelle sezioni di Sora.

Nel mandamento di Subiaco è stato eletto l'avv. Severino Tirelli in luogo di Gori, di cui fu appugnata l'eleggibilità in forza di due articoli del regolamento comunale e provinciale.

Questa mattina alle ore 10, nella chiesa del Gesù, è stata celebrata una messa da requiem per l'anima della defunta Duchessa d'Aosta.

Sulla porta della chiesa, in mezzo ad alcuni parati neri, si leggeva la seguente iscrizione:

A S. A. R. la Duchessa d'Aosta
Implorano del cielo la eterna gloria
Il Re e la Reale famiglia.

Alla messa, celebrata dal cappellano maggiore Ricci, assistevano il principe Umberto e la principessa Margherita, vestiti a bruno, e quasi tutte le dame di Corte, che pur esse portavano le più strette gramaglie.

Erano presenti pure tutti i generali Lombardini, Dessa e Bertioli-Viale, il conte Panissera, il comm. Vicosa, tutti gli ufficiali della Casa del Re. M. il Re e gli principi Umberto, e gli impiegati civili della Corte.

Sorgeva nel mezzo della chiesa un grandioso catafalco riccamente addobbato e coperto di velluto nero, sormontato dalla corona ducale e circondato da moltissimi ceri.

La funebre cerimonia è durata circa un'ora.

Il popolo si affollava fuori della chiesa per veder uscire il corteggio reale.

Benchè ancora non definitivamente costituito, sembra però che il sig. avv. Trocchi continuerà la direzione dell'ufficio V dell'interno. Egli infatti si trovava assente a lui perchè provveda in tempo che le fontane di piazza Navona, della dei Calderari, venga quanto prima ristaurata. Egli sarà senza dubbio che le statue che devono essere collocate sulla fontana istessa sono provvedute di tutto punto. Sembra dunque un vero peccato di dovere aspettare altri provvedi mai prima di vedere accomodata la fontana sulla quale dobbiamo sorgere!

Noi ne abbiamo conversazione già all'ex-assessore Angelini, ma egli ava ben altro cosa da fare che pensare a tali inezie.

E poichè, anzi, siamo per dire, Trocchi, si troviamo sulla via di suggerire, non crederebbe ella che sarebbe necessario e conveniente che si provvedesse a ricercare anche sulla parte sinistra del Pantheon perchè non scaccieno qualche seria disgrazia? Ci vuol tanto che una vettura qualunque precipiti nel piano inferiore della strada antica e sopra cui le persone che per avventura potrebbero trovarsi nella vettura stessa? E il ragazzi? E l'agnuata di un altro 5 per sento il rimasto totale sui lavori è del 30 per cento.

L'aggiudicazione definitiva dell' appalto della prima serie del lavori del Tevere sbe luogo ieri e fu ottenuto all'impresa Campon che nei primi esperimenti d' sets avea già offerto il ribasso del 25 per cento. Ora con l'agginata di un altro 5 per sento il ribasso totale sui lavori è del 30 per cento.

Oggi (23) il chirurgo sig. Ignazio Gelati ha fatto prodigio, nell'Università di Roma, all'insegnamento ch'ebrico e lingue semitiche comparate.

Il giovine professore ha preso a descrivere il campo ed i gli personaggi nelle sue lezioni.

Enumerate le lingue che oggidì si chiamano semitiche, come l'arabo, l'ebraico, l'abissino, l'aramaico, ecc., egli ha notato l'esistenza di cosi fatta somiglianze, che i pur somiglia o seguita dalla più parte dei linguisti.

Poi ha accennato di volo alle svilippo storico di ciascuna di tutti idiomi e alle epoche che sovrano nelle sedi del pensiero, al quale è da riferire l'origine loro.

Infine ha diviste le fondamentali differenze che sovrano tra questa famiglia di lingue e l'indo-europee.

Senza apparato di discorso scritto, ad di formato e piano, con parlare facile e piane, il Gelati ha dato a vedere la grande profissione in sua profonda erudizione classica e linguistica e quanto egli senta in tanti nella moderna critica sulla filologia e la storia dei Semiti non solo, ma degli altri popoli asiatici, ai quali risalgono le origini della civiltà europea.

Dai giornali avvisieri rilevismo che l'Accademia delle scienze di Ginevra conferì il gran premio quinquennale d'incoraggiamento del valore di L. 5000, agli scritti presentati si suo esame dal dott. Scarpetta Luigi sul *Miglior sistema di ventilazione negli ospedali e dell'ing.* Alessandro Stefanoni-Ala sul *Metodo di misurare le altezze delle montagne col mezzo del barometro.* Concorrevano a questo premio 32 scrittori delle varie parti d'Europa. Il sig. Stefanoni-Ala è professore di matematica nella scuola tecnica Metastasio, in Roma, e la sua premiazione torna premio ad onore di questo insegnante, al quale appartiene egli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il di 21 novembre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° e si mare.

L'altezza della stazione è di 49,m 65)

Barometro a Mezzodì = 751,3

Termometro centigrado

Massimo = 11,0 — Minimo = 5,8

Umidità media del giorno

Relativa = 85 — Assoluta = 7,17

Vento dominante. N.-O.-Del debolissimo.

Stato del cielo. Rivolo con poche goccie di pioggia nella ore pomeridiane; belle alle 9 della sera.

Pioggia in 24 ore 0mm,3

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Per domani a sera, giovedì 23, è annunziato al Politeama Romano un grande spettacolo. Alle ore 7 precise avrà luogo la prima rappresentazione del *Giro del mondo in 80 giorni*, diviso in un prologo e 12 quadri, tratti dal romanzo di G. Verne, con musica del maestro Suppè. La parte drammatica è affidata alla compagna Magnaini e Verardini, diretta da Giacinto Gelletti. I ballabili saranno eseguiti da N° 44 ballerine. Della primaballerina Eugenia Cappellini e Irene Dotti verrà eseguito un passo a due.

— Il signor Dotti, appendicista dell'*Italie*, invitato ad una serata data dall'ambasciatore di Germania in onore di Wagner, narra che, essendo caduto il discorso sulle condizioni de' teatri musicali in Italia, il celebre maestro così si sarebbe espresso:

« Non intratterrò a lungo su questo argomento nel suddetto di Bologna, che mi ha perfettamente ricevuto e festeggiato. Si riunisce una buona compagnia, si mettono in iscena dei buoni spettacoli, si ottiene un gran successo per tre sere, e poi tutto è finito; la compagnia è scomparsa e più nulle rimane; bisogna ricominciare tutto da capo tanto spesso. Ebbene, e signori, non è così che ho fatto fare. Il teatro stabile, gli artisti che conservino le tradizioni, la continuità delle esecuzioni, cone le principali condizioni per assicurare de' buoni risultati e un vero progresso artistico.

Ecco adunque un'altra testimonianza molto autorevole in favore del teatro a repertorio.

— Il successo dell'*Amleto* di Thomas al teatro comunale di Trieste non solamente si mantiene, ma viene aumentando ogni sera. Leggiamo infatti nell'*Adria* in data del 19:

L'*Amleto* abbe ieri sera successo meno più clamoroso delle due rappresentazioni precedenti. Dopo il finale del secondo atto, tra applausi clamorosi, venne presentato alla ribalta la signora madame di Sorl, mentre al Mariani veniva offerto un serto d'alloro.

— I *Damicheff*, rappresentati al teatro Valle dalla Compagnia Bellotti-Bon N. 2, piacquero assai ed ottennero l'onore di parecchie repliche.

— Sabato, 25 corrente, nella sala Dante, a ore 8 1/2 pom., avrà luogo il concerto del valente pianista cav. Alfonso Holstein. Ecco l'interessante programma:

1. Beethoven, *Sonata in fa minore* — 2. G. S. Bach, *Preludio* — Liszt, *Ricordanza*, *Armonie della sera* — Weber, *Polonese* — 3. Mendelssohn, *Preludio* — Handel, *Sarabande, Gigue, Passacaglia* — Rubinstein, *Barcarola russa* — Schumann, *Studi sinfonici* — 4. Holstein, *Romanze (L'Addio) Barcarola* — Chopin, *Studi, Ballata, Scherzo.*

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Causi necrologiali. — I giornali di Napoli annunziano che ieri sono improvvisamente in quella città l'emer. comm. Giuseppe Colonna, senatore del Regno e direttore del Banco di Napoli. La notizia di questa morte diffusasi in un attimo per la città, vi ha destato il più vivo rammarico, perchè a tutti erano note le rare doti di mente e di cuore dell'illustre estinto.

— I giornali fili Milano narrano che, la mattina del 20 corr., si è svolto in quella città Giulio Uberti, poeta amicissimo del Manzoni, alle cui dottrine rimase fedele. Giulio Uberti aveva 70 anni ed ora ritornato in quanti giorni da Londra. Pare che dopo il suo arrivo avesse già dato segni di mente sconvolta.

La signora contessa vedova di Montijo e la stampa radicale in Francia. — Il 27 di questo mese abbe luogo davanti al 10° tribunale di Parigi il grande processo per querela di diffamazione sporta dalla signora contessa vedova di Montijo contro alla *Tribune*, alla *Petite République française*, al *Droits de l'homme*, al *Siècle*, al *Peuple*, all'*Ecolement*, all'*Independance* e a dieci giornali di provincia; del quali uno è dell'Havre e l'altro di Lasa. L'origine della querela è già nota ai nostri lettori. I giornali radicali, appoggiandosi sopra una sentenza di diversio pronunziata dal tribunali stranieri tra una certa signora di Montijo e suo marito e riprodotta in un numero della *Gazette des tribunaux* del 1853, avevano accusato sapplicitamente la querelante e le sue figlie, le quali sposarono il d'Alba e S. M. l'imperatrice Eugenia, di filiazione illegittima.

La querela della contessa di Montijo fu sostenuta dal signor Grandperret. Il signor Gaillaux difese i giornali radicali. Il Tribunale, dopo lunghissime deliberazioni, rese una sentenza nella quale riconobbe essere stata la signora contessa di Montijo citregiata nel modo il più grave e profondamente colpita nel suo onore. Inoltre la sentenza esclude la buona fede dei giornali, specialmente a cagione della vivacità dei termini impiegati, perchè in più fasi delle ricerche storiche avrebbe loro impedito di commettere la diffamazione.

Il tribunale condanna a la *Petite République française*, nelle persone del loro gerenti, gendannata a L. 1,500 d'ammenda, ed a L. 1,500 di danni interessi; condanna il *Droits de l'homme*, il *Siècle*, il *Peuple*, l'*Indépendance* e l'*Ecloement* furono condannati ciascuno a lire 1,000 di ammenda ed a lire 1,500 di danni-interessi, ed inoltre il resocritore dell'articolo dell'*Ecloement*, compreso nella querela, fu condannato alla stessa pena per grave; provocazione a giurati dell'Havre e di Laon, l'ammenda è ridotta a L. 500, e i danni-interessi alla stessa somma.

Ciascuno dei giornali fu inoltre condannato alle spese ed alla pubblicazione della sentenza, la quale sarà pure pubblicata, a a lare spese, nei giornali, sul *Droit*, nella *Gazette des Tribunaux*, sul *Soulcie*, sul *Figaro*, nel *Temps*, nel *Débats*, nella *Gazette de France*, nella *Petite République française*, e in dieci giornali della provincia a scelta della querelanti.

I danni-interessi assegnati alla signora contessa di Montijo, sono devoluti, per volontà della signora querelante, all'asilo dei vecchi di Vincennes.

Bibliografia. — *Compendio e sintesi delle proprie filosofia, ossia, nuovi proleggomeni ad ogni presente e futura metafisica.* — Libro uno, di Terenzio Mamiani — Torino, Loescher, Paravia, 1876.

L'illustre filosofo pose ogni studio nel compendiare le cognizioni in sua filosofia ed in tale libro, ne conviene non fosenne danne alla chiarezza e nulla togliono alla profondità dei concetti di sistema. Molte sarebbe il cose a levarlo Mamiani, e le storie letterarie delle nostre Italie ben ne farebbero sieme fasse ancora a uno nome e gli seguano nelle loro ristrette un posto glorioso. Ma i suoi pensieri, sebbene in forma di molti anni ragguardevoli tutti per fecondo operosità, si trovano quasi in parecchi volumi, non si fanno ancora di pubblico e commerciali del tempo e rendono forse malagevole l'interrogare e o seguire tutti con pari diligenza. Avvenire quindi che non pochi scrittori e persone colte si dolgano di non quelle che non si erano curati d'apprendere ed avevano ostinatamente rifiutato di conoscere, e che finiscano di dire di loro ciò che quegli l'ignorante arrogante che sempre accoe ca affatto condiziosi d'animo e di mente. Per questi ragione e più assai per le noioe imistenze degli amici ed ammiratori l'illustre Mamiani si risolvette fa fine a dare alle stampe questo suo compendio, il quale particolarmente alle persone non intieramente dotte allo studio della filosofia di pigliare notizia del suo sistema ed al discoggiungersi dal consenso di ragguardo e riformare i loro immaturi giudizi.

Non è d'uopo al dire del valore letterario di questo nuovo libro dell'illustre Mamiani. Al filosofi vi fa degno ed imperitore riscontro il letterato.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

L'onor. presidente comm. Tecchio in principio della tornata odierna ha proclamato senatore, applaudito, l'encomo che i lettori troveranno nel resoconto del Senato.

Quindi, avendo l'on. senatore Casati dato lettura dell'atto di morte di Sua Altezza Reale Maria Vittoria duchessa d'Aosta, l'on. presidente ha colto questa occasione per dire brevi parole di elogio in onore dell'augusta defunta, di cui si celebrano oggi i funerali a Torino.

Il 5 dicembre prossimo, secondo annunziò la comunicazione del prefetto di Palazzo, conte Paniserre di Veglio, della quale venne data pubblica lettura in Senato. Alla proposta dell'on. presidente di farsi rappresentare da apposita Commissione a quelle solenni esequie risposero il generale col numero assai che fu dato dal senatori presenti in numero di circa 95.

La Commissione venne composta del presidente, di un vice-presidente, di un questore e dei seguenti senatori estratti a sorte: Casati, Durando, Carrali, Pidemonte e Chiesi. Supplenti: Maggiorani e Cocchi.

In fine di seduta venne deliberato di deferire alla presidenza l'incarico di rispondere al discorso in risposta a quello della Corona.

Gli appelli nominali per le nomine delle varie Commissioni occuparono quasi tutta la tornata e fu rimandata a domani la proclamazione dell'esito degli scrutinii.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera prosegui oggi, senza notevoli incidenti, le votazioni per la elezione dell'ufficio di presidenza. L'onorevole Maurogònato, che era in ballottaggio coll'on. Nelli, fu eletto quarto vice-presidente, e gli onorevoli Pissavini, Del Giudice Guerieri furono pure eletti segretari a primo scrutinio. Furono pure eletti questori a primo scrutinio gli onorevoli Di Biasio e Manfrin. Per la nomina degli altri cinque segretari si dovrà procedere domani al ballottaggio fra i dieci deputati che raggiunsero oggi maggior numero di voti.

Domani la seduta incominciherà a mezzogiorno, e dopo la votazione di ballottaggio per compiere la elezione dei segretari, ci sarà l'insediamento dell'ufficio di presidenza.

Pubblichiamo l'elenco dei deputati che a tutto oggi (22) han presero parte alle votazioni della Camera e non prestarono giuramento:

Astora-Tr.varsi — Arvieri — Argenti — Amanti-Pepe — Bezoo — Barazzuoli — Bellono — Bianchori — Bizzozero — Borlinaro — Borelli — Bova — Gallet — Calestati — Cambiasi — Cannavina — Casandoni — Cavallini — Cavalletti — Cefali — Carnazo — Churchini — Chivese — Chiesi — Ciliorti — Cadenzi — Cadenzi Comin — Cordopatri — Ceochi — Dal-l'Acqua — Davicini — Dell'Angelo — Di Manico — Donnea — Fairbi Filippo — Falconi — Feno — Fazio — Filopanti — Fiorena — Franscchetti — Fraser — Fasari — Fusco — Gabelli — Carlibaldi Giuseppe — Garzia — Gliani-Mamiani — Ghisoni — Giudice — Giliani — Gorra — Grimaldi — Lanza — Levi — Libetta — Lelli — Longoni — Loritto — Luigi — Lanzia — Maiorà — Marchese — Marcora — Mari — Marcelli — Martire — Massei — Mazza — Mazzoni — Meriani — Memolaglia — Miaghetti — Molfino — Morana — Morelli Donato — Mordini — Morini — Massino — Nisati Giovanni — Negrotto — Orsetti — Pallagrini — Petrocelli — Pisciuelli — Pirisi-Slotta — Pisanzano — Pantoni — Raineri — Rogoano — Ronchetti Sulpizio — Rubatino — Selemi-Oddo — Salusso — Sangiuliotti Adolfo — Sangiuliotti G. Antonio — Savini — Sella — Serafini — Serena — Siacci — Silpio — Sola — Spinelli — Sirafo — Tedeschi — Tranfo — Tumminelli — Visconti — Villani — Zarone.

NUOVE SPIEGAZIONI

L'on. Filopanti ha diretto al'on. Bacarini la seguente lettera che riproduciamo dal *Diritto*:

Roma, 22 novembre.

Egregio amico,

Dolomi di avere ieri, anche per brevi istanti, turbato la quiete della Camera dei Deputati, per la quale sono un sincero e profondo rispetto. Ora che i giornali hanno dato ampia pubblicità alla spiegazione che non ebbi modo direttamente all'Assemblea, e segnatamente la mia storica in favore del diritto imprescrittibile che ha la nazione di migliorare il presente Statuto, per mezzo di un Assemblea costituente, quando ciò diverga necessario ed opportuno, le prego, per la bonta ed amicizia di cui mi onori, di informare il vigore presidente temporaneo, od altro presidente definitivo, che se mi crederanno l'onore di chiamarmi di nuovo al giuramento, non mi contribuirò qualche poco ad effettuare una riforma della legge sul giuramento politico.

Il tuo
FILOPANTI.

Il *Monsager ufficiel*, di Pietroburgo, pubblica il seguente tasto dell'indirizzo presentato all'imperatore Alessandro dal municipio della città di Pietroburgo:

« Sire,

« La città di Pietroburgo associa con rispetto devotione le parole che Vostra Maestà imperiale ha pronunziate a Mosca, il 29 ottobre, riservando le nobiltà della provincia ed il municipio di questa città.

« La città di Pietroburgo ha fatto i suoi studi sulla nella grande missione storica della Russia. Essa vede fermamente che la Russia deve compiere nell'Oriente dell'ora sempre i destini della cristiano-slave in Oriente; essa è sicurissima che Vostra Maestà riuscirà nella maniera desiderata la questione orientale, la quale dei secoli fratelli di religione e di razza nella penisola dei Balcani.

« La città di Pietroburgo è pronta a seguire con illimitata devozione la via che le sarà indicata dalle Vostra savissima sapienza e dal vostro amore alla Russia. »

Il *Journal de Genève* pubblica il seguente telegramma da Madrid, in data del 21 novembre:

« Dopo un discorso del signor Canovas del Castillo, l'arcivescovo di Santiago e 21 senatori, la Camera dei deputati approvò, con 171 voti contro 31, la legge che conferisce al re il diritto di nominare i sindaci delle grandi città della provincia. »

Nella seconda circoscrizione del circondario di Valenza (Drôme) è stato eletto deputato il signor Chrétophle, repubblicano, con oltre 10,000 voti. Il candidato bonapartista, signor Monnier de la Sizeranne, ottenne 6,741 voti.

QUESTIONE D'ORIENTE

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino 19 novembre:

« Vanno destino che ognuno dei sei corpi

rossi che si stanno mobilizzando assieme ai due divisioni di fanteria di 32,000 uomini, con 2500 cavalli e 100 cannoni. Questa stessa cifra assieme uguale a quella dei turchi in Bulgaria, non si può dire che questi provvedimenti implichi la decisione di una guerra immediata.

« Vanno nuovamente pervenuta l'aspettazione del tiono e dell'avvoa della Russia.

« La Revu di Pietroburgo dimentra una tendenza all'azione.

« Sono arrivati a Belgrado tre delegati del Comitato centrale slavo di Mosca per trattare della sorte della serba ch'abbero i doni alnora fatti dalla Russia.

« La *Nuova* giornale ha da Scutari 18: « Gli Albanesi assicurano che sussistono delle divergenze fra i consiglieri militari inglesi, russi, i russi desiderando di cominciare i lavori della verifica delle posizioni, gli inglesi e gli austriaci non vogliono dell'approvvigionamento di Nikaich. Giunse a Scutari la notizia ch'abbe luogo a Dibostri, presso l'edgrado, una conferenza tra comandati montenegrini e le truppe irregolari turche.

« Restarono uccisi 15 e feriti parecchi della parte turca. Più avvenne nel territorio cenzato dagli insorti. I consumatori non devono perder tempo.

« Lo *Standard* dice che lord Salisbury avrà un colloquio col ministro degli esteri italiano a Germone, sitti di confine austriaco.

IL CICLONE NEL BENGALA

Il *Times* riceve da Calcutta, in data del 10, i seguenti particolari sul turribile ciclone che devastò il 31 ottobre le coste del Bengala:

« Secondo calcoli ufficiali della polizia, le vittime dell'orgasmo sorpiuta il 31 ottobre nelle province di Backergunge, Noakhally e Chittagong, ammonano a non meno di 215,000. Moltissimi cadaveri restano ancora quanto sembrino enormi, sono anche inferiori alla realtà.

« Tra gli altri luoghi, Dakhin Shahabazpore, Hatiah e Sandeo, ed una quantità di isole minori furono interamente sommerse dalle onde durante l'uragano, ed anche l'interno del paese presentava lo stesso aspetto. Quasi tutte le isole sono tutte situate nell'estuario del Meghna, fiume formato dal confluenti del Ganga e del Brahmaputra; la più vasta è quella di Dakhin Shahabazpore, che ha una estensione di 800 miglia quadrate ed una popolazione di circa 240,000 abitanti. La popolazione di Hatiah e Sandeop insieme è di circa 100,000 abitanti.

« Sino alle 11 pom., nulla nota della catastrofe, ma verso sera di pioggerella; ma prima della mezzanotte l'uragano scoppiò nella isola, sorprendendo la gente nel loro letti. Fortunatamente è consuetudine in quella provincee di piantare fitte piantagioni di alberi, principalmente di cocco e di palmo, intorno ai villaggi. Questo servirono a salvare arrampicandosi sopra i rami degli alberi. Alcuni si rifugiarono sui tetti, ma l'acqua, che penetrò nelle case, in due ore, li costrinse, e le onde impetuose portarono via tutti. Altri riuscirono a salvarsi attaccandosi a delle travi e a delle porte, ma molti sportati via da Sandeop oltre il canale, per dieci miglia, sino a Chittagong; ma la grande maggioranza è perita. Il paese è completamente spoglio di piante; non v'ha una casa nelle isole e nelle coste adiacenti.

« Il bestiame si sfogò tutto. I battelli furono tutti portati via. Quasi tutti gl'impiegati civili e di polizia, eccetto il magistrato-deputato, perirono. »

DISPACCI ELETTRICI

AGENZIA STEFANI

Ragusa, 21. — Il vapore da guerra turco *Mazzafer*, con 17 cannoni, proveniente da Salonicco, è arrivato a Gravosa per imbarcare l'ordine di lasciare quel porto.

Vienna, 21. — La *Corrispondenza politica* annuncia che è seguito alla continua esportazione di cavalli e per provvedire i pericoli che ne risultano per l'impero, i governi d'Austria e Ungheria hanno ordinato di proibire l'esportazione dei cavalli.

Londra, 21. — Il duca di Saldanha, ambasciatore del Portogallo, è morto.

Pressburger, 21. — Il *Nord*, parlando della conferenza di lord Salisbury con duca Décazes, e quindi del viaggio di lord Salisbury a Berlino e a Vienna, dice che questi scambi di idee avranno per risultato di facilitare la conciliazione di stabilire in Oriente uno stato di cose normale, che un accordo leale esiste fra le potenze.

Parlando poscia della recente lettera d'Ayr, ex-ministro della colonie, al marchese d'Hartington sulla crisi orientale, il *Nord* constata che questo che egli ragionato apprezzamento termina finalmente col riconoscere la necessità di una occupazione straniera.

Londra, 21. — Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze annunzia i risultati delle trattative coll'Ungheria per rinnovare il compromesso. Esso consiste in un primo statuto della Banca e nel mantenere il principio dell'unità delle banconote. L'obbligo dell'Ungheria di partecipare al rimborso del debito di 80 milioni fatto dalla Banca sarà deciso da una Commissione nominata dai due Corpi legislativi, e, in caso di bisogno, da un arbitraggio.

Il trattato di commercio, la contribuzione dell'Austria e dell'Ungheria alle spese per gli affari comuni, le nuove leggi riguardanti il dazio di consumo e la nuova tariffa doganale saranno presentati alla Camera nel prossimo gennaio.

Pietroburgo, 21. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un dispaccio del principe di Gorciakoff al conte di Schouvaloff, ambasciatore a Londra, in data di Zarskoe-Selo.

Il principe esprime la propria soddisfazione di vedere che lord Derby nel suo dispaccio del 30 ottobre abbia riconosciuto gli sforzi del gabinetto imperiale di agire d'accordo coll'Inghilterra, movendo la necessità di subordinare l'integrità della Turchia alle garanzie domandate dall'umanità e dalla pace d'Europa.

Il principe confuta l'assezione che la Russia abbia delle intenzioni riguardo a Costantinopoli.

Un secondo dispaccio del principe di Gorciakoff al conte di Schouvaloff esprime il dispiacere della Russia che l'Inghilterra nutra timori, i quali non hanno fondamento.

Londra, 22. — La *Gazzetta di Londra* pubblica la corrispondenza diplomatica sulla questione orientale.

Un dispaccio di lord Loftus, ambasciatore a Pietroburgo, a lord Derby, racconta l'udienza avuta dallo czar il 2 novembre.

Lo czar annunziò la probabile accettazione dell'armistizio da parte della Turchia, spiegò l'*ultimatum* colla difficoltà della situazione europea e col timore che si commettessero atrocità nella Serbia, ed espresse il desiderio che la conferenza s'riunisca senza indugio sulla base delle proposte inglesi.

Passando in rivista le attuali trattative presidenti, lo czar dichiarò di aver dato tutte le prove del suo desiderio di mantenere la pace e che fu fatto tutto il possibile per ottenere una soluzione pacifica.

Lo czar disse che il rifiuto della Porta di accettare un armistizio di 6 settimane fu uno schiaffo dato alle potenze, ma che egli vi si sottomise pazientemente, non volendo separarsi dal concerto europeo.

Egli accettò le basi della pace proposte da lord Derby o le altre potenze, ma hanno egualmente accettate, ma la Porta rispose evasivamente.

Parlò quindi del rifiuto della Porta di accettare un breve armistizio, offrendo invece si belligerenti l'armistizio inaccettabile di 5 mesi.

Così la Porta, con una serie di manovre, mirò a soffocare tutti i tentativi collettivi dell'Europa.

Lo czar continuò dicendo che, se l'Europa sia pronta a ricevere i rabbuffi che Turchia, egli non potrebbe considerarli più lungamente come compatibili coll'onore, colla dignità e cogl'interessi della Russia; ch'egli era ansioso di non rompere il concerto europeo, ma che lo stato attuale di cose è intollerabile, e, a meno che l'Europa non volesse agire con fermezza ed energia, sarebbe costretto ad agire da sè solo.

Lo czar parlò quindi delle relazioni coll'Inghilterra e deplorò i sospetti inverati contro la politica della Russia, e i continui timori che la Russia voglia minacciare l'India, soggiunse che egli diede parecchie volte le più formali assicurazioni che non desidera di fare alcuna conquista, e che non ha il minimo desiderio di possedere Costantinopoli.

Lo czar dichiarò che tutto ciò che fu detto e scritto sul testamento di Pietro il Grande e sull'imperatrice Caterina non illusioni e fantasmi, e che il testamento è apocrifo.

Lo czar soggiunse che egli considera che l'acquisto di Costantinopoli sarebbe realmente una disgrazia per la Russia e che il suo scopo non è quello d'avere in modo più serio e solenne che non ha intenzione di conquistare Costantinopoli, e che, se la necessità l'obbliga di occupare temporariamente quella fortezza, questa occupazione sarà provvisoria, finchè siano assicurate la pace e le sorti della popolazione cristiana. Lo czar insistette parecchie volte sopra le pacifiche intenzioni di conquistare Costantinopoli e la Turchia.

Lord Loftus fece osservare che la questione della autonomia formava la principale difficoltà perchè lasciava gli interessati dell'Austria. Egli respinse la proposta della Serbia e della Rumenia di divenire regni indipendenti, perchè quesito fatto sarebbe il principio della dissoluzione dell'impero turco.

Lo czar rispose che non si trattava di stabilire questi regni, spiegò il permesso dato ai volontari russi di recarsi in Serbia, dicendo che lo fa fece per calmare l'agitazione slave, e che affidavasi alla morte di molti russi calmò l'entusiasmo per la Serbia.

Lo czar si dichiarò favorevole alla riunione della conferenza.

Lord Loftus soggiunse che il governo russo desiderò che sia pubblicata questa conversazione che egli sabe a Livadia, onde valga da tranquillizzare la pubblica opinione.

Il resto della corrispondenza diplomatica riguarda le trattative per la conferenza.

Roma, 22. — La corazzata *Roma* è partita da Palermo, e le altre corazzate della squadra partirono da Messina, diretta per Napoli.

Costantinopoli, 22. — La Commissione incaricata di elaborare la Costituzione terminò i suoi lavori e consumò oggi il suo progetto al gran vizir.

La Costituzione sarà promulgata ed applicata prima della riunione della conferenza.

Bukarest, 22. — La Commissione del Senato presentò al principe Carlo il rapporto in risposta al discorso del trono, scontinuando, come quello della Camera, la neutralità della Rumenia. Il principe risposo sotto stesso senso.

La Camera dei deputati accordò il credito di 4 milioni per completare gli armamenti e per la compera di cannoni.

Pietroburgo, 22. — Le czar disse in questi ultimi giorni, riscevendo parecchie notabilità, ch'egli vuole ancora sperare nel mantenimento della pace, ma che tiene impegnato il suo onore e quello della Russia per la realizzazione dell'autonomia domandata.

Il senatore sarbo Marinovich, inviato qui dal principe Milano come uomo di fiducia, avrebbe la missione di migliorare le relazioni fra Belgrado e Pietroburgo, e di far dipendere il modo di contenzione la guerra da parte della Serbia dalle decisioni della Russia, se la conferenza non riuscisse ad ottenere la pace.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	21	22
Rendita Italiana 5 0/0	74 30	74 70
Imprestito Romano	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—
Azioni ferroviarie	—	—
Obbli. Beni eccl. 6 0/0	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito fondi. Rustici	—	—
Certif. sul Tesoro 6 0/0	—	—
Detti senza interessi	77 50	—
Prestito romano Rossi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Italiano	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni Beni 6 0/0	—	—
Obbligazioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Obbligazioni ferroviarie	—	—
Fondi Rustici. Portafogli.	—	—
Cattolico 77 80.		
Meuel 76 90.		
Rothschild 39 35.		
Turco 13 p. 12 17 1/2 inattivo.		
Sostenuti i Cambi.		
Francia 3 mesi 108 50.		
Credito Italiano 5 0/0	—	—
Londra 3 mesi 27 37.		
Ore 21 85.		

(Ore 4 1/2 pom.)

In ulteriore aumento la Rendita, stante il nuovo rialzo segnalato da Parigi; aprivo 77 85 fine mese, ottenne 77 85 ed 86, ma finisce sa po' più debole 77 15 a 77 20.

PARIGI	21	22
Rendita Francese 3 0/0	70 30	70 70
5 0/0	104 40	104 70
Rente di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 0/0	70 15	70 65
Ferrovie romane	—	—
Lots' lombardo-venete	167 —	162 —
Obbligazioni romane	—	—
Obbligazioni romane	325 —	327 —
Azioni tabacchi	—	—
Londra a vista	25 17 —	25 17 —
Cambio sull'Italia	1/8	1/8
Consolidato inglese	95 1/2	95 11/16

VIENNA	20	21
Mobiliare	138 50	138 90
Lombarde	79 —	79 50
Banco Anglo-Austriaco	98 25	98 70
Austriache	300 —	300 —
Banca Nazionale	814 —	823 —
Napoleoni d'oro	9 12	9 12
Argento	113 70	113 50
Cambio su Parigi	50 30	50 25
Cambio su Londra	127 10	126 75
Rendita Austriaca	65 60	66 20
detta in carta	65 80	65 80
Union-Bank	49 —	49 50

BERLINO	20	21
Austriache	416 —	416 50
Lombarde	197 50	197 —
Mobiliare	232 50	232 50
Rendita Italiana	69 —	—
Talleschi	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—

LONDRA	20	21
Cons. ingl. da 95 1/4 a 95 3/8	da 95 1/8 a	—
Rendita It. da 69 5/8 a 69 3/4	da 69 1/2 a	—
Spagnuole da 13 3/4 a	da 13 3/4 a	—
Turche da 10 7/8 a	da 10 15/16 a	—
Egizie (1868)	—	—
Egizie (1873) da 48 3/4 a 48 7/8	da 49 — a	—

GIACOMO DINA, Direttore
ROMUALDO ODOARDI, Gerente

VENDITE VOLONTARIE

alla pubblica asta

da eseguirsi

Venerdì 24 e Sabato 25 novembre 1876

alle ore 10 antimeridiane

nel seguito di modello del pubblico perito Pietro Palatini, vito in Piazza Capranica, n. 99.

Detto vendite comprendono tutto il mobilio decente, antico, moderno e lustro a uso di proprietà del signor Andrea Angelucci.

Analogo catalogo che verrà distribuito nel suddetto negozio dove l'asta dovrassegno degli oggetti.

Con speciale avviso verranno annunziate le altre vendite.

Roma, novembre 1876.

Il conte **Carlo Fausetti** prega caldamente l'amenda amico **F. P.** a degni notizia di sè, avendo a commiserarli affari di somma importanza.

LE INSERZIONI . PAGAMENTO

In Roma si ricevono ESCLUSIVAMENTE all'Agenzia Concessionaria A. TABOGA, via dei Prefetti, 12, p.p.
Parigi, da A. MANZONI e C., Rue du Faubourg Saint Denis 65.

MILANO — TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA, Via Appiani, 10. — MILANO.

Biblioteca di Educazione e di Ricreazione

VIAGGI STRAORDINARI
DI
GIULIO VERNE

EDIZIONE DI LUSSO ILLUSTRATA:

	Legatura	Lop. in tela semplice	Lop. in oro
Dalla terra alla luna (tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti) — Illustrato da 43 incisioni e una carta geografica	L. 2	80	
Intorno alla luna — Illustrato da 25 incisioni, che compie il *Viaggio dalla terra alla luna*	»	2	50
Questi due romanzi riuniti	»	4	70
Viaggio al centro della terra — Illustrato da 56 incisioni	»	3	—
Ventimila leghe sotto ai mari (i mondi conosciuti e sconosciuti) — Illustrato da 111 incisioni e 2 carte geografiche	»	6	—
Una città allegorante e i Visitatori di blocco — Illustrati da 44 incisioni	»	2	50
Avventure a 3 Russi e di 3 Inglesi — Illustrato da 64 incisioni ed una carta geografica	»	3	—
Questi due romanzi riuniti			7 50
I figli del capitano Grant — Illustrato da 179 incisioni e 2 carte geografiche (3 parti)	»	8	— 10 —
Avventure del capitano Hatteras — Illustrato da 201 incisioni ed una carta geografica (2 parti)	»	6	— 8 —
Cinque settimane in pallone — Illustrato da 78 incisioni e una carta geogr.	»	4	— 6 —
Il paese delle pellicce — Illustrato da 105 incis. e 2 carte geogr. (2 parti)	»	6	— 8 —
L'isola misteriosa — Illustrato da 188 incisioni e una carta geogr. (3 parti)	»	9	— 11 —
Il dottor Ox — Mastro Zacceria ovvero *L'anima dell'orologiaio* — Un dramma in aria	»	1	80 —
Il capitano della Guvana Ardita — Un'invasione al Monte Diamco	»	1	40 —
Il Cancelliere, giornale del passeggiero J. R. Kazallon — Illustrato da 50 inc.	»	2	75 —
Martina Paz — Un episodio del terrore, ovvero *Il conte di Chanteleine* — Illustrato da 75 incisioni	»	2	—
Questi quattro romanzi riuniti	»		9 05
Michele Strogoff — Da Mosca a Irkutsk — Parte I. — Illustrato con 44 incisioni e una carta geografica	»	3	—

I romanzi segnati coll'asterisco (*) sono divisi in parti che si vendono anche separatamente al prezzo di lire 3 cadauna.

In corso di stampa:

Michele Strogoff — Parte seconda.

EDIZIONE ECONOMICA ILLUSTRATA:

Viaggio al centro della terra — Illustrato da 36 incisioni	L.	1 50
Dalla terra alla luna (tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti) — Illustrato da 43 incisioni ed una carta geografica	»	1 40
Intorno alla luna — Illustrato da 25 incisioni	»	1 40
Il capitano della Guvana Ardita — I Visitatori di blocco — Un'invasione al Monte Diamco — Illustrato da 50 incisioni	»	1 20
Avventure di 3 Russi e di 3 Inglesi — Illustrato da 53 incisioni	»	1 40
Una città gellegiante — Illustrato da 29 incisioni	»	1 40
Cinque settimane in pallone — Illustrato da 78 incisioni	»	1 —
Ventimila leghe sotto ai mari (parte prima) — Illustrato da 47 incisioni	»	1 50
» » (parte seconda) — Illustrato da 64 incisioni	»	1 75
I figli del capitano Grant (parte prima) — Illustrato da 173 incisioni	»	1 75
» » (parte seconda) — Illustrato da 173 incisioni	»	1 75
» » (parte terza) — Illustrato da 173 incisioni	»	1 50
Avventure del capitano Hatteras (parte prima) — Illustrato da 124 incisioni	»	1 75
» » (parte seconda) — Illustrato da 124 incisioni	»	1 50
Il paese delle pellicce (parte prima) — Illustrato da 103 incisioni	»	1 50
» » (parte seconda) — Illustrato da 103 incisioni	»	1 60
Il Cancelliere, giornale del passeggiero J. R. Kazallon — Illustrato da 44 incisioni	»	1 60
L'isola misteriosa (parte prima) — Illustrata da 50 incisioni	»	1 60
» » (parte seconda) — Illustrata da 51 incisioni	»	1 60
» » (parte terza) — Illustrata da 49 incisioni	»	1 60
Martina Paz — Un episodio del terrore — Illustrato con 74 incisioni	»	1 20

In corso di stampa:

Il dottor Ox — Mastro Zacceria — Un dramma in aria.
Il conte di Benurvil. — Viaggio intorno al mondo — Parte prima, Australia — Illustrato con 45 incisioni e una carta geografica — L. 3 —
— Parte seconda, Giava, Sam, Canton — Illustrato con 36 incisioni ed una carta geografica » 3 80
— Parte terza, Pechino, Yeddo, San Francisco — Illustrato con 37 incisioni e carta geografica » 3 —
A. Brown. — Il giro del mondo in 80 giorni, ovvero *la conquista dell'aria* — Un bel volume in-16° di 444 pagine » 3 —

Dirigere Commissioni e Vaglia in Milano alla TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA, Via Appiani, 10.
Roma al signor EDOARDO PERINO, editore libraio, Piazza Colonna.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA

della Signorina Mimì e di suo cugino Carluccio

Questa pubblicazione, che colma una lacuna della Biblioteca italiana, fa sì sua prime apparire ancella con piacere dal pubblico e dalla stampa, e prodonne schiu il fenomeno che accompagna ogni buona opera riuscita: l'imitazione. Ma pare a noi di non peccare di orgoglio asserendo ecco che tutti possono accettare, ecco che soltanto la *Biblioteca della signorina Mimì e di suo cugino Carluccio*, per la bontà del testo, per la distribuzione graduata delle lettere, per l'eleganza dell'edizione e per le splendide illustrazioni rispondo allo scopo di affrire libri dilettevoli ed istruttivi ai fanciulli di tutte le età, libri che possano essere dati come premi a some strenne.

Al bambini da *tre a sei* anni la nostra raccolta di quest' anno:

L'ALFABETO DELLA SIGNORINA MIMÌ

libro pregevolissimo pel metodo ragionato con cui un bambino, assistito dalla mamma, può imparare a leggere giuocando.

LA GRAMMATICA DELLA SIGNORINA MIMÌ

questo volume si deve a quell'ingegno bellissimo che è il *Giovanni Mastì*, l'autore di altre opere eminentemente educative e già conosciute in Italia, e fu adattato alla nostra lingua, ripulitadone, il più possibile, l'esposizione linguistica e dilettevole.

BIBLIOTECA

della Signorina Mimì e di suo cugino Carluccio

Edizione di gran lusso — Legatura alla bodoniana

PRIMA ETÀ

L'Alfabeto della signorina *Mimì* — Illustrato con 26 incisioni	L.	2 50
L. Grammatica della signorina *Mimì*, di G. MACÉ — Illustrato con 24 incisioni	»	2 50
La giornata della signorina *Mimì* — Illustrato con 30 incisioni	»	2 —

SECONDA ETÀ

Viaggio di scoperta della signorina *Mimì* — Illustrato con 40 incisioni	»	3 —
La signorina Mimì in campagna — Illustrato con 31 incisioni e pausa	»	3 —
Le buone idee della signorina *Mimì* — Illustrato con 24 incisioni	»	3 —
Il Tirassetto — Illustrato con 24 incisioni	»	2 —
Pierrot alla scuola — Illustrato con 36 incisioni	»	3 —

TERZA ETÀ

E. MULLER — La giovinezza degli uomini celebri — Illustrato	(Edizione di lusso	L. 4 —
con 23 incisioni	» di gran lusso	» 6 —
P. CHAZEL — Avventure di una famiglia nei Vosgi	(Edizione di lusso	» 3 —
	» di gran lusso	» 4 50
P. J. STAHL — I pattini d'argento	(Edizione di lusso	» 4 50
	» di gran lusso	» 6 50
COLOMB — Due madri — Illustrato con 188 incisioni		» 3 —
NERAUD — La Botanica di una figlia *ordinata da G. Macé* — Illustrato con 250 incisioni	(Edizione di lusso	L. 4 —
	» di gran lusso	» 6 —
MALOT — Le avventure di Romain Kalbris — Illustrato con 47 incisioni	(Edizione di lusso	» 4 —
	» di gran lusso	» 6 —
G. SANDEAU — La Rupe dal Gabbiani — Illustrato con 70 incisioni		» 4 —

AVVENTURE DI TERRA E DI MARE

EDIZIONE DI LUSSO:

	Legatura	Lop. in tela semplice	Lop. in oro
Mayne-Reid — *I naufraghi dell'isola Barsco* — Illustrato da 26 incisioni	L.	2	—
— *I Giovani schiavi* — Illustrato da 26 incisioni	»	2	50 6 30
— *Trogloditi di mezzo* — Illustrato da 26 incisioni	»	2	50
— *Il deserto d'acqua nella foresta* — Illustrato da 27 incisioni	»	2	50 6 70
— *L'abitazione nel deserto* — Illustrato da 25 incisioni	»	2	50
— *La scrella perduta* — Illustrato da 24 incisioni	»	2	50 6 50
— *I pionieri della Giamaica* — Illustrato da 25 incisioni	»	2	50
— *I prigionieri nelle Volte* — Illustrato da 20 incisioni	»	2	50 6 25
— *I cacciatori di Giraffe* — Illustrato da 18 incisioni	»	2	75
— *Le due fedeli della Sequoia* — Illustrato da 24 incisioni	»	2	50 6 30
Sandeau G. — *La Rupe dei Gabbiani* — Illustrato da 70 incisioni	»	2	50 4 50
Malot R. — *Avventure di Romain Kalbris* — Illustrato da 47 incisioni	»	2	50 4 50
Prosper Chazel — *Avventure d'una famiglia nei Vosgi* — Illus. da 94 inc.	»	2	45 4 40

In Corso di stampa:

Mayne-Reid — *Gli schiavi nella foresta.*

EDIZIONE ECONOMICA

Mayne-Reid — *I naufraghi dell'isola Barsco* — Illustrato da 26 incisioni	L.	1 —

SCELTA DI BUONI ROMANZI STRANIERI

DIRETTA DA
SALVATORE FARINA

Volumi già pubblicati:

Serie Prima

1° e 2° (dal francese) *Marianna*, Il capotavoro di Giulio Sandeau	L.	1 —
3° e 4° (dal tedesco) *Il segreto della vecchia stellata*, di Marlitt	»	2 —
5° (dall'inglese) *La figlia del parroco Harland*, della celebre Miss Muloch (Signora *Lanson John Halifax*)	»	1 —
6° (dallo svedese) *La Signorina Rosa*, di Emilia Carlen	»	1 50
7° (dall'inglese) *Le ricette del dottor Marigold*, di Dickens	»	1 50
8° e 9° (dal francese) *Sibilla*, di O. Feuillet	»	3 —
10° (dal russo) *La figlia del Capitano*, di Pouschkine	»	1 50

Serie seconda

1° (dal francese) *Picciola*, di S. Saintine	L.	1 50
2° e 3° (dal tedesco) *Le Contesine Gisella*, di E. Marlitt	»	3 —
4° (dal francese) *La cocca al Romanzo*, di G. Sandeau	»	1 —
5° (dal russo) *Acqua di primavera*, di G. Turghenieff	»	1 50
6° (dallo svedese) *Nel Settentrione*, di E. Carlen	»	1 50

In corso di stampa:

7° e 8° (dal tedesco) *Elisabetta dei capelli d'oro.*

Chi manda L. 12.50 direttamente o anticipatamente alla *Tipografia Editrice Lombarda* riceverà franco di porto i dieci volumi della seconda serie, non mano che saranno pubblicati.

ROMANZI E RACCONTI CONTEMPORANEI

Auerbach — *La Scalza* — Traduzione di E. De Benedetti — Un volume in-16 di pagine 300 . . . . . L. 2 —
Bernstein V. — *Cavalieri, Avoli ed Amori* — Due volumi . . . . . » 6 —
— *Il segreto d'Adolfo* — Un volume . . . . . » 3 —
— *Polonina* — Un volume in-16 . . . . . » 2 50
Bonfili I. — *Abissi e Rimorsi* — Un volume in-16 . . . . . » 3 50
Castelnuovo E. — *Il quaderno della Zia* — Un vol. in-16 di pag. 236 . . . . . » 1 50
Da Ancilla E. — *Pagine sparse* — Nuova edizione accres. di 14 nuovi scritti . . . . . » 3 —
Donati C. — *Presto vita* — Un volume in-16 . . . . . » 2 —
— *Resistere in resistendo* — Un volume in-16 . . . . . » 2 50
Faldella G. — *Figurine* — Un volume in-16 di pagine 256 . . . . . » 2 50
Farina G. — *Il tesoro di Donnina* — Un volume di pagine 416 . . . . . » 3 —
— *Paolo il Caldaio* — Un elegante volume in-16 . . . . . » 3 —
— *Amare bendato* — Un volume in-16 . . . . . » 1 50
— *Gigetto Biondi* — Un volume in-16 (Seconda edizione) . . . . . » 2 —
Lioy — *Chi dare le vince* — Un volume in-16. . . . . » 4 —
Mantegazza P. — *Impressioni e ricordi* — Un vol. in-16. (Seconda edizi.) . . . . . » 3 —
Tarchetti I. U. — *Paolina* — La fava bianca e la fava nera — Un vol. in-16 (Seconda Edizione) . . . . . » 2 50
Carlovaria — *Cattaneo e Il Ritratto di Cecciocca* . . . . . » 1 50
Cadorna C. — *L'amico del Popolo* . . . . . » 2 50
Bonfiglio P. — *Popolane artistiche* — Un volume in-16. . . . . » 2 50
Buccelli A. — *L'Alleanista* — Romanzo in tre volumi . . . . . » 2 50
Verga G. — *Il Marito di Elena* — Un volume in-16 . . . . . » 2 —
Segrè — *Debitori e Creditori celebri*. Studi e ricerche . . . . . » 2 50

BIBLIOTECA D'UN CURIOSO

Edizione in-8 grande illustrata

Le fughe famose satiche e moderne — Un volume con 28 incisioni . . . . . L. 2 50
Un duello del quarto Stato — Un volume con 24 incisioni . . . . . » 1 25
Gli animali dipinti da sè medesimi. — Un volume con 64 incisioni . . . . . » 2 —

LE PRIME LETTURE

PERIODICO EDUCATIVO ILLUSTRATO
diretto
dal Prof. Cav. **LUIGI SAILLER**
Rettore del Collegio Calchi-Taeggi in Milano

ANNO VI

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Nello Stato - all'anno L. 10 - al semestre L. 6 — All'Estero - all'anno L. 12 - al semestre L. 7.

Specialità MEDICINALI **DE-BERNARDINI** 40 anni di successo
effetti garantiti

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'ERBORISTA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Dott. Prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angine, bronchite, grip, e di ogni grande, rumedzio, ecc. ecc.* L. 2 50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nè qual caso sejen come di diritto

NUOVO ROORANTI-SIFILITI-De JODURATO, sovrano rimedio, nuovo *rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli eruzioni ostinate, podagrici, reumatici, ecc. — L. 3 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli stati anzi *guarire completamente* le blenorragie con mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa (nuovo sistema) e L. 5 senza; anbidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga*, tonica, calmante, anti-ectica, ed approvata ed adoperata come pure con sicuro preservativo. L. 1 50 al flacone con istruzione.

Deposito all'ingrosso e minuto **DE-BERNARDINI**, via Lagascia, 2 — ed al detaglio in Roma farmacie: Bernardini, Domiziani, Bonelli, Sestini, Farmaceutico, Garinei, Gentili, Loppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

Ultimissimo modo di curare *tosse secche e catarrose, bronchiti, grippe, bronchite, cue polmonale complicate, nervose delle convalescenze e particolarmente di epidemiche nevrose.* Ogni Pastiglia contiene $^1/_{10}$ centigramme di Codeina Becher, medici possono prescrivere sicuramente

ne la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono sulla quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo buona istruzione. — Prezzo della scatola L. 2.50

NB. Ogni istruzione porta la firma qui contro ed i falsificatori di questa vanno seguiti a procedura penale.

Agenti generali in Italia **A. Manzoni** e C., via della Sala, n. 10, **Milano**. — Vendita in **Roma** nelle farm *Monteburghi, Serneri, Marcovigi, Diruti* ed in corso; in nuscia Italiana, *Beretti*, via Frattina, e nelle primarie d'Italia

AL REGNO DI FLORA

Roma, via del Corso, 343

articoli raccomandati della Casa Roubignat-Chardin di Parigi e Londra

Polvere da riso e base di bismuto, cosa e il risultato della alla allanza delle quali risultano risultamenti del riso con quella tanto conosciuta del bismuto di essere adorezzo ed invisibile, cosa si fa di tutte le tinte cioè: rosa, bianco e rachel, e di tutti gli odori.

Polvere di riso. Pura di tutte le tinte, cioè rosa, bianca e rachel e a tutti gli odori.

Acqua d'Hongkong Acqua di Toeletta, la sua fisanza è tale che molte persone l'adoperano per il fazzoletto.

Calde-Crème de Perfection per rinfrescare la pelle. L'esperienza a dato a conoscere che si possono serbare un tempo indefinito nei climi più caldi.

Onore nutritive à la duchesse, per la bellezza dei capelli.

Tintie unique, Huile de noisettes, Huile d'amandes douces

Extraits d'odeur triple raccomandati a grande varietà.

Sachets et Saltenes per profumare la biancheria e gli abiti.

Pastilles assortite di odori, per profumare gli appartamenti.

Saponi superfini assortiti di odore raggiardevoli per l'autocità della sua pasta.

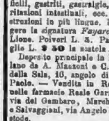
Vinaigre Eau de lavande et Eau spirituese, a tutti gli odori.

Poudre pour poudrer les cheveux, bionda, bruna e nera.

Tutti questi articoli sono di fabbricazione superiore e di qualità eccezionali.

Si spediscono in tutta le parti del Regno dietro domanda al Negozio di Flora, Roma.

DIPLOMA DI MERITO
Esposizione Universale di Vienna 1873



Ritratto di Famiglia
Americano

a Nuova-York (Stati Uniti) tonsiche, digestive, stomatiche, *Le Lancette de Salsamico*, *Le Gazzette des Hopitaux*, *Journal de Medecine*, ecc. ecc. superiorità per la pronta guarigione dei mali di stomaco, mancanza di appetito, acidità, spasmi nervosi, digestioni difficili, debolezza, cattiva famiglia, irritazioni intestinali, ecc. Istruzioni in più lingue. Esigere la signatura *Fayard di Lione*. Poiverl L. 3. Pastiglie L. 2 50 la scatola.

Deposito principale in Milano da A. Manzoni e C. via della Sala, 10, angolo di S. Paolo. — Vendita in Roma nelle farmacie Reale Garneri via del Gambero, Marchetti e Salvaggiani, via Angelo Colocce.

SI CERCA per una signora di prima famiglia, residente in Roma, di professione levatrice la famiglia di un medico di prim'ordine *e solo in casa affatto particolare.*

Indirizzare lettere il 1. dicembre 1876 a Saint Etienne. — Roma in posta fresca.

BARBATELLE, VITI robustissime di Pinot, Chasselas, Bordeaux, Syrah, Isabelle (americana), Berbera, Grignolino, Bonarda, Negrette, Freisa, Dolcetto, Sangiovese, ecc., ecc., a lire 50 per mille se di due anni, a lire 40 se d'un anno. Occhi di canne a lire 30 per mille; tale prezzo qualità, viligni a lire 10 per mille. Franche d'imballaggio e porto alla stazione ferroviaria.

Dirigersi al signor *Fedrier Florentino* in Rivoli (Torino).

CAFFETTIERA

LA TOSCANELLE, caffettiere da viaggio. Tutte le parti chiudono le una nella altra, non pesa che un piccolissimo spazio. Nuovo, sistema perfezionato dello *circolazione*.

Prezzo L. 3 con istruzione

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per l'imballaggio

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12 p.p.

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGINOSA
DI

STA CATERINA

IN VALLE FURVA — SOPRA BORMIO
Fatta dal Professor Paresi nel 1867.

	grammi 2,4180	
Acido carbonico	» 0,3007	**La più gazosa**
Magnesia (ossido)	» 0,0336	**La più ferruginosa**
Ferro (ossido)	» 0,0288	**La più alcalina**
Manganese (ossido)	» 0,0022	**La più digestiva**
Allumina (ossigenoxido)	» 0,0020	**La più medicamentosa**
Soda (ossido)	» 0,0860	
Potassa (ossido)	» 0,0160	delle acque ferruginose conosciute.
Litina (ossido)	tracce	
Acido silicico	» 0,0203	
Acido solforico	» 0,0344	
Cloro	» 0,0017	

Il prende in ogni stagione tanta a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

Si vende in bottiglie da mezzo litro, 10. Milano; per tutte le istruzioni che si desiderano o per farne la vera ed in Roma alla farm. Reale Garneri, via Gambero 2, e presso il signor Paul Gaffieri, Corso, 32

(3)

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA NAZIONALE

preparata da **ANTONIO GRASSI**

Chimico Farmacista in Brescia

L'acqua Anaterina da noi preparata venne perfezionata colla sua chiusi a preparazione e resa molto più pregevole di tutti quei principali medicinali d'azione tonica, balsamica, sedativa, antiscorbutica, antiputrida e detrifica che sono conosciuti nella moderna terapeutica e dentistica; quindi merita di essere preferita a qualunque altra preparazione che porta questo nome o qualunque altra che trovasi in commercio sotto forma di liquidi, polveri o paste, che vengono offerti come dentrifici e per l'igiene della bocca. Il rimedio migliore per distruggere i tartari dentali, per infiammazioni ed indagini, ed ottenere quindi di avere il tartaro esistente dei denti e ne impedisce nuova formazione rinsalda i denti rilassati mediante il risvigoriamento delle gengive e mentre ripulisce i denti e la gengiva da tutte le materie dannose, da alla bocca una freschezza aggradevole e ne toglie dopo breve uso ogni cattivo odore.

Prezzo del flacone L. 2 con istruzione.

VERA
ACQUA CELESTE AFRICANA

preparata dallo stesso Chimico Farmacista

ANTONIO GRASSI

Con quest'acqua si tinge perfettamente, in nero, la *barba* ed i *capelli* senza bisogno di spazzolarli o lavarli nè prima nè dopo la sua applicazione; la sua azione è istantanea e di facilissima applicazione.

Prezzo del flacon L. 4 con istruzione.

Dirigersi in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, e trovasi in deposito presso le principali Profumerie del Regno.

Spedizione contro vaglia postale, aumentato di Cent. 50 per l'imballaggio.

Tipografia *dell'Opinione*.

I perticoli e disingannati fin qui sofferti dagli ammalati per cagione di drogherie usanti sono ottimamente evitati con la certezza di un radicale e pronto guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

Depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi conosciuti.

Sono trovi'anni che si fa uso di questa pillola, e par tvat'anni dinnzo sempre risultati fali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in malattie di stomaco e viscere, e cessate dalla digestione del sangue ed infermità visceroli.

Come ho fatto fede attestati dei celebri medici Professor Comm. *Alessandro Gambarini*, Cav. *L. Paniizza*, ma che dal fedici risultati, nelle segnenti malattie: *indigestioni, tosse, mali di petto, asma, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle vertigini di stomaco, nelle ostruzioni, nelle emicranie, nell'epatite cronica, nell'ittirizia, nell'ipocondriasi, o principalmente contro gli ingorghi del fegato della milza, nervosismi, ecc. ecc.* e che a colore che vanno soggetti a *vertigini, orangui e farnicoli* causati dalla pienezza di sangue, tanto ingenti ed usati dal dottore stesso *Antonio Trezza*.

Siciliano, 15 marzo 1874.

Prog. sig. Galbani, farmacista, Milano.

« Nell'intervallo dell'ultimo mio soffrente, e per rendere il merito e tributo alla scienza ed al merito, attesto che ben da 14 anni affetto da soffrire, che diverse terziarie, ribelle a quanti sistemi si sono e sesso per combatterla, non rimasero fermati, nonl ed ignari esto libelo di sperdere da non furono esperimentati ex vasta scala e terranno non istrutti.

« Al quarantesimo giorno che faceio uso delle vostre non mi si è bastanto lodare *Pillole vegetali depurative del sangue* mi non e quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima che dispensassi dalla mia guarigione.

In fede di che mi rafferno

con dimostrazione

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siciliana.

Prezzo: Scatola da 24 Pillole . . . . . L. 1 50
id. id. 36 . . . . . » 2 —

Si spedisce per la posta con sumento di 10 centesimi per ogni scatola.

Dentro vaglia postale di lire 2 50 e in francobolli si spedisco franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione nel modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli acquadori, in tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 2 vi sono dottori medici che visitano gratis gli ammalati e medicano consulto con corrispondenza franca.

Rimenditori a Roma: Farmaceutica Romana: Gerini Fiorini Stella e Or. Serafini dott. Gaetano; Barelli Francesco; Sorgini; Luigi Desideri; farmacia Carmelitani Scalzi; Gatti; Sanità Maria della Vittoria; Cav. d'Arcoeli Fara. di Tobia Ciocci; Compini Filippo; N. Stainbergh, Parm. via Pratina; Desideri. Torre Sanguigna, Brown e figlio via Fontanella di Borghese; A. Taboga, via dei Prefetti, 12. Francesco Vitali, Stanislao Morgiani Frank Cook; Parm. inglese, al Corso, n. 496-497; E. Donselli Parm. Ottavi di Pietro Garinei, Corso, 32.

Vitorio A. Serpieri, Farmacista; Camillo Spinedi, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

ELIXIR ANTIREUMATICO

di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti e cronici, gotta, lombaggine, sciatiche, emicranie, ecc. — 14 franchi il flacone.

Il giorni di cura, un flacone basta ordinariamente.

Deposito generale da *A. Manzoni* e C., via della Sala, 10, Milano. Vendita in Roma dalla farmacia Sinibaldi.